

## BOLKESTEIN, ULTIMO ATTACCO DI BRUXELLES AI LAVORATORI

Finalmente anche la Triplice avverte sui pericoli della direttiva europea "Bolkestein" sulla liberalizzazione dei servizi, ma come al solito, arriva in ritardo. «Una direttiva molto pericolosa che punta ad affermare la libera concorrenza e la privatizzazione di tutte le attività di servizio pubblico, comprese quelle che si collegano ai diritti di cittadinanza quali l'istruzione, la sanità, l'assistenza sociale». Così Cgil, Cisl e Uil hanno definito la "Bolkestein", a cui hanno dedicato anche un convegno il 22 aprile a Genova. La direttiva, spiegano, se approvata «assesterebbe un colpo definitivo al sistema dei diritti, a quelli contrattuali ed in definitiva ai modelli sociali che ancora resistono nei Paesi europei

più avanzati. Il principio che si vuole affermare del "paese di origine", smantellerebbe infatti le regole ed i diritti attualmente in vigore, in quanto varrebbero solo quelle del Paese in cui ha sede legale l'impresa aggiudicatrice della gestione del servizio».

Parole sacrosante, ma già pronunciate da Rosi Mauro, Segretario generale del Sindacato Padano. «Meno male che hanno accolto il nostro invito perché questa direttiva danneggia i lavoratori».

«Avranno fatto le dovute verifiche e si saranno così resi conto che effettivamente la "Bolkestein" è tutta da rifare»



aggiunge Rosi Mauro, secondo la quale «sarebbe vergognoso non fermare questa direttiva che minaccia il mercato del lavoro».

«Sono contenta che siamo stati proprio noi del Sindacato

Padano a lanciare il sasso e a centrare il bersaglio - continua - Mi stupisco che Cgil, Cisl e Uil, che possono contare su strutture certamente più ampie delle nostre, non si siano mobilitate prima ma siano invece rimaste in silenzio. È comunque importante che ora abbiamo finalmente aperto gli occhi. Speriamo venga aperto un dibattito sulla "Bolkestein" e sulle pesanti conseguenze che rischia di avere sui nostri operai e impiegati che operano nel settore dei servizi» dice ancora Rosi Mauro precisando che «non si tratta soltanto di un problema sindacale ma anche politico. Questa Europa pretende di calare dall'alto delle direttive che ci possono danneggiare e noi non lo possiamo accettare».

## A VARESE SCOPPIA L'ALLARME WHIRLPOOL NUOVE VITTIME DELLA CONCORRENZA SLEALE

«Quello della Whirlpool è un tasto molto, molto dolente. Non vedo assolutamente positivo. E credo sia meglio eccedere in pessimismo che mostrare un falso ottimismo: ho già visto altre situazioni simili, precedenti concreti che di mostrano come contro le multinazionali non si può fare nulla».

Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano, non fa nulla per nascondere il proprio sconforto. E un rammarico: «Non aver preso anni fa posizioni drastiche a livello legislativo sulle multinazionali, individuando regole e procedure d'investimento». Una lacuna della quale la crisi aperta a Varese dal colosso internazionale degli elettrodomestici, per la Mauro, è solo una delle conseguenze. «Come sindacato - osserva il segretario del Sin.Pa. - abbiamo chiesto l'intervento di tutte le forze sociali e abbiamo sollecitato i nostri rappresentanti politici a intervenire. Ora tocca al governo. Ma non voglio fare promesse che non posso mantenere: se una multinazionale decide di chiudere e andare a produrre da un'altra parte, non possiamo fare nulla. Loro vanno avanti

per la loro strada, senza guardare in faccia nessuno». Del resto è evidente a tutti il vantaggio di trasferire la produzione in Paesi dove i costi della manodopera sono pari a un ottavo dei nostri. «Fra questi Paesi ce ne sono diversi nell'Est Europa. E poi c'è il "caso Cina": se in Europa il costo orario medio di un lavoratore dipendente è tra 12 e 13 euro, là è tra 0,40 e 0,50 euro...». Strette tra l'incudine delle multinazionali e il martello della concorrenza sleale asiatica, negli ultimi tre anni, lamenta il Sin.Pa., moltissime piccole-medie imprese hanno chiuso lasciando a spasso migliaia di lavoratori. E questo vale per tutti i settori: «La pericolosità della concorrenza sleale è proprio che avviene a 360 gradi», appunta la Mauro. Ma se si è arrivati a questo punto, si sa anche chi ringraziare: «Politici e sindacati che ci hanno deriso per l'allarme sulla Cina che abbiamo lanciato tre anni fa: per colpa loro sono stati tre anni persi. Poi il presidente della Fiat che qualche mese fa è tornato entusiasta dalla visita in Cina. E ora vediamo alcune conseguenze di quella visita».



CENTINAIA DI BANDIERE AL VENTO PER IL 1° MAGGIO DEL SIN.PA.

## **LA GRANDE BATELADA 2005**

*Insieme su un fiume amico contro chi vuole inghiottire le nostre liquidazioni*



# IL SINDACATO PADANO HA COLORATO DI VERDE I LAGHI DI MANTOVA E IL PO GIÙ LE MANI DALLE NOSTRE LIQUIDAZIONI

**Simone Boiocchi\***

Alle prime ore del giorno, sul pontile di viale Mincio a Mantova, i preparativi per la "Batelada" 2005 fremevano. I collaboratori di Rosi Mauro, segretario generale del Sindacato Padano, correvano dal catamarano Virgilio alla motonave Sebastiano N., attaccando bandiere, esponendo striscioni...

Alle 9 le due navi erano irriconoscibili. Le bandiere verdi del Sindacato Padano facevano bella mostra di sé a poppa come a prua. Nemmeno un centimetro era rimasto "libero". Poi, pochi minuti più tardi, sono stati gli i scritti al Sin.Pa. a riempire con i loro manifesti e con le loro bandiere i pochi spazi rimasti vuoti.

«Mi spiace per i veneti - ha detto Mauro appena le due navi hanno lasciato il pontile di imbarco dopo una lunga attesa -. A causa di un incidente sono rimasti bloccati in strada». Poi, guardando l'orologio con una smorfia sul viso: «Mi spiace davvero ma le motonavi hanno dei tempi da rispettare e siamo stati obbligati a partire».

Così, mentre il capitano Augusto spiegava ai tantissimi lavoratori che hanno deciso di



trascorrere un primo maggio diverso dal solito stereotipo di sinistra - fatto solo di bandiere rosse, canti della resistenza e false bandiere della pace -, le bellezze naturali dei laghi di Mezzo ed Inferiore, le due navi attraversavano il Mincio fino a giungere alle chiuse di comunicazione con il Po. Qui l'indescrivibile "magia" dei vasi comunicanti che ogni giorno alzano e abbassano il livello delle acque per permettere alle imbarcazioni di spostarsi dal Mincio al Po senza problemi.

Sul fiume tanto caro al Sin.Pa., il "punto". Mentre i due battelli si avvicinavano l'uno all'altro tanto

che era praticamente possibile cambiare nave senza alcun pericolo, il segretario generale del Sin.Pa. ha preso la parola per tracciare un primo bilancio di quanto fatto in questi mesi. «Con il nuovo governo riprenderanno le trattative e in sospeso c'è un argomento molto sentito dai lavoratori: il Tfr. Non a caso sui volantini che presentano la Batelada abbiamo invitato tutti i lavoratori a navigare con noi "su un fiume amico contro i pesci siluro che vogliono inghiottire le nostre liquidazioni". Dobbiamo fare in modo che le nostre liquidazioni non vengano usate

per altri interventi, qualsiasi essi siano. Non stiamo parlando di pura fantasia, basta, infatti, pensare a quello che è accaduto alle casse dell'Inps e ai nostri soldi usati per l'assistenza, per le casse integrazioni e per tantissimi altri scopi, senz'altro nobili, ma non per l'accantonamento delle pensioni. È il momento di fare chiarezza e ribadire le nostre posizioni».

A sorpresa, mentre sui battelli si stava consumando un lauto pranzo, il saluto del segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi. «Dove siete? - ha chiesto Bossi intervenendo telefonicamente alla Batelada -. Fermi sul Po a mangiare? È proprio vero che ogni occasione è buona per fare sciopero, mi sa che lì gli unici che lavorano sono gli operatori delle navi...». Poi un saluto a tutti con la speranza di potersi incontrare presto: «Auguri a tutti, ci vediamo presto!».

Alle 15.30 le due motonavi hanno fatto rientro al pontile di Mantova e prima di salutarsi Rosi Mauro ha dato a tutti l'appuntamento per la Batelada 2006, questa volta, però, ha detto, sul Lago di Como.

*\*Per la Padania*

## Vigilare perché gli interessi delle lobby non mettano da parte quelli dei lavoratori **GIORGETTI: «UNITI PER VINCERE»**

«Sono davvero onorato di essere in mezzo a voi sul fiume Po che per tutti noi ha tanti significati importanti». Con queste parole l'onorevole Giancarlo Giorgetti, segretario della Lega Lombarda e presidente della commissione Bilancio della Camera, ha iniziato il suo breve intervento in mezzo ai tanti delegati Sin.Pa. presenti alla Batelada 2005.

«Prima di tutto - ha detto - vorrei tranquillizzarvi e ricordarvi che nella precedente legge che fece il governo (1998-1999), fu proprio la Lega Nord a mettere di traverso quella zeppa che impedì la partenza del silenzio-assenso sulle liquidazioni. Oggi la materia torna di attualità e fortunatamente c'è ancora la Lega a controllare quello

che accade. E' necessario tenere gli occhi aperti. Lo deve fare il sindacato, ma lo devono fare anche i politici perché quando si tratterà di scrivere il decreto attuativo, le pressioni che arriveranno dal fronte assicurativo e dal mondo bancario non dovranno in alcun modo prevalere sull'interesse e sulla tutela dei lavoratori».

Poi uno sprone a tutti i presenti: «Oggi le lotte dei lavoratori hanno un significato nuovo e solo la Lega e il Sin.Pa. hanno avuto il coraggio e la capacità di denunciare i problemi che stavano e stanno affiorando. So che è difficile difendere i posti di lavoro davanti alla concorrenza sleale, ma vi chiedo ancora un ultimo sforzo, quello di stare uniti, solo così riusciremo a vincere».

## TESSERAMENTO 2005, UNITI PER SALVARE I POSTI DI LAVORO CON IL SIN.PA. A DIFESA DEL NORD

Il 2005 si sta dimostrando un anno molto delicato ed impegnativo, per questo motivo abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti i lavoratori e lavoratrici per continuare a difendere i nostri diritti, per poter fermare la concorrenza sfrenata che viene da Paesi asiatici senza regole,



per proteggere il lavoro nel Nord. Dobbiamo continuare a stare uniti, futuro delle nostre imprese ed i posti di

mai come oggi ce n'è più bisogno, il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni si è ormai ridotto, si fa fatica ad arrivare alla fine del mese.

Pertanto è necessario portare avanti con forza quell'idea di contrattazione regionale che sembra interessare solo noi del Nord.

### Modalità di tesseramento al Sin.Pa.

#### Tesseramento diretto

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

#### L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto corrente bancario 000003217959, cod ABI 02008,

cod. CAB 01671, CIN D, presso la Banca Unicredit Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa. Sindacato Padano.

- - mediante versamento in contanti presso la Segreteria Generale del Sindacato.

#### COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00

Sindacato Padano  
**SIN.PA. SINDACATO PADANO**

**Informatore mensile  
realizzato dalla  
segreteria generale  
del Sindacato Padano**

**Via del mare 95  
20100 Milano**

**tel. 02.89514208**

**fax. 02.89540460**

**www.sindacatopadano.org**

**E-mail: info@sindacatopadano.org**

**Sinpa Informa**

Stampato in proprio ad uso  
manoscritto

## TUTTI I SERVIZI SIN.PA.

#### I nostri servizi

Presso la sede di Milano  
in via Del Mare 95, sono  
a disposizione servizi di carattere  
legale, fiscale e previdenziale

#### UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con  
orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00  
servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

#### ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

#### ASSISTENZA FISCALE E PREVIDENZIALE

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica